

Logistica, una cultura che oggi fa la differenza

Al via un ciclo di otto seminari per «rafforzare» la filiera

Lorenzo Centenari

■ Non solo trasporti, magazzino e supply chain management: in primo luogo, logistica è cultura. Una scienza il cui grado di sviluppo, mai quanto oggi, segna la differenza tra moderno e obsoleto, tra attivo e passivo, tra competitività e anonimato - per non dire fallimento.

Non è semplice prassi, l'iniziativa dell'Unione Parmense degli Industriali di rivolgere alle aziende del territorio, per il quinto anno di seguito, un ciclo di incontri dedicati proprio alle attività gestionali e strategiche che di ogni impresa governano i flussi di materiali. Riecco dunque «I venerdì della logistica», collana di otto appuntamenti mattutini (dalle 9 alle 13) che dal 5 aprile al 21 giugno - a cadenza mista, settimanale o quindicinale - passeranno in rassegna ogni sfaccettatura di quella che, per effetto del mondo che cambia e i ritmi che crescono, rientra ormai tra le voci più articolate di un bilancio. Rotazione scorte, pianificazione stock produttivi, gestione pallets, contratto di autotrasporto, spedizione merci, outsourcing/insourcing logistico: solo alcuni dei temi che di volta in volta, a Palazzo Soragna, verranno trattati e approfonditi. A promuovere una completa formazione logistica, l'Unione Industriale vota a quanto pare buona parte delle proprie risorse.

È il direttore dell'Upi Cesare Azzali a motivare la direzione seguita dall'associazione: «L'economia è in rapida evoluzione, le modalità con le quali rapportarsi ai mercati sono profondamente mutate. Siamo perciò convinti che tra i ruoli di competenza dell'Upi vi sia quello



Palazzo Soragna. Da sinistra Ermelli, Cesare Azzali e Paolo Azzali.

Convegno in anteprima il 25 all'Upi

Ermelli: per il trasporto eccezionale arriva il nuovo pacchetto di misure

■ Hanno pazientato oltre 20 anni, ma il tempo che separa i Trasporti eccezionali dal nuovo pacchetto di misure è giunto ormai a termine. Il rinnovato testo di legge, già approvato, è in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Nel frattempo l'Unione Parmense Industriale, prima a livello nazionale, si incarica per lunedì 25 marzo (ore 9, Palazzo Soragna) di illustrare a tutti i soggetti interessati le caratteristiche di una delibera alla cui definizione ha partecipato attivamente anche Andrea Ermelli, capo consulta del comparto Autotrasporto e Logistica dell'Upi, nonché presidente della sezione Trasporti eccezionali

di Anita, la più antica associazione di imprenditori dell'autotrasporto merci in Italia. Proprio Ermelli, assieme al responsabile Ufficio Trasporti eccezionali della Provincia di Bologna Alessandro Bicego, interverrà al seminario (aperto a tutte le aziende) del 25: «Aggiornato il regolamento - afferma Ermelli - che disciplina un settore dove vige un elevato grado di professionalità. Le modifiche riguardano sia la committenza che l'utenza diretta, e si propongono di combattere l'abusivismo e l'eccessiva burocrazia. Altro tema, la sicurezza: le infrastrutture italiane non favoriscono la concorrenza con gli altri Paesi Ue».

di catalizzatore di una preparazione in materia logistica il più possibile esaustiva. La nostra offerta convegnistica, di natura quanto mai concreta, si avvale di relatori autorevoli e di un'esperienza quinquennale che si rispecchia nei buoni risultati conseguiti». Scardinare l'associazione esclusiva tra logistica e trasporti, di ogni edizione de «I venerdì della logistica», è generalmente la «mission» d'apertura. Attorno ai «kpi» logistici (key performance indicator) e al relativo impiego parla ad esempio la prima puntata della serie, in programma tra un mese esatto (venerdì 5 aprile).

Mentre per imbattersi in un incontro inerente al settore stesso dell'autotrasporto è necessario attendere il 19 aprile («Il contratto di trasporto: aspetti giuridici e applicazioni pratiche») e la successiva data del 10 maggio: «Gestione trasporti: committenza e prestatori di servizio a confronto». Consulente Upi in ambito logistico e co-curatore del ciclo di seminari, Paolo Azzali individua «nella cura dei singoli dettagli il fattore che separa un'impresa competitiva da un'altra chiusa in se stessa. Ecco perché ritengo fondamentale trasmettere una cultura tecnica aggiornata e qualificata». L'accento, per la versione 2013 del progetto dell'Upi, cade sulla logistica collaborativa: focus venerdì 21 giugno. «Se ciascun imprenditore - afferma il consulente Upi - acquistasse maggior consapevolezza delle problematiche che affliggono gli altri attori della filiera, sia a monte che a valle, una forte quota di situazioni critiche sfocerebbe in una soluzione condivisa. Ma è un'ipotesi che richiede lo sforzo collettivo di allungare la propria visione». ♦